



Nazario Sauro
(Foto d'epoca da Internet)



Monumento a Nazario Sauro a Trieste
(Foto d'epoca da Internet)

NAZARIO SAURO

(Capodistria, 20 settembre 1880 – Pola, 10 agosto 1916)

Nazario Sauro nasce a Capodistria il 20 settembre 1880. Ottenuto il diploma di Capitano Marittimo, iniziò molto giovane l'attività di marinaio che lo portò all'età di vent'anni al suo primo comando su di una nave mercantile. Negli anni prossimi allo scoppio del conflitto mondiale, mentre era al comando del mercantile Cassiopea che faceva la spola con l'Albania, Sauro trasportò armi per conto di patrioti albanesi che aspiravano all'indipendenza del loro paese dalla dominazione turca, cercando così di contribuire alla libertà dell'Albania, in conformità al principio mazziniano dell'indipendenza di tutti i popoli. Allo scoppio della prima guerra mondiale Sauro sostenne l'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria-Ungheria. Con l'entrata in guerra dell'Italia, Sauro si arruolò volontario nella Regia Marina, dove ottenne il grado di tenente di vascello di complemento (23 maggio 1915). In 14 mesi di attività, compì oltre sessanta missioni. Il 30 luglio 1916 si imbarcò a Venezia sul sommergibile Giacinto Pullino, con il quale avrebbe dovuto effettuare un'incursione su Fiume, ma l'unità, spostata improvvisamente dalla corrente, andò ad incagliarsi all'imbocco del golfo del Quarnero. Risultati vani tutti i tentativi di disincaglio, Sauro venne fatto prigioniero. Alla cattura seguì il processo presso il tribunale della Marina austriaca di Pola. La condanna alla pena di morte per alto tradimento, tramite impiccagione, fu eseguita nelle carceri militari di Pola il 10 agosto 1916. Sauro è ricordato nel popolare canto La Canzone del Piave, citato assieme a Guglielmo Oberdan e Cesare Battisti. Gli è stata attribuita la medaglia d'oro al valor militare e dal 7 marzo 1947 le spoglie del martire capodistriano si trovano nel Tempio Votivo del Lido di Venezia. Nel 1976 la Marina Militare Italiana ha dato il nome di "Nazario Sauro" al sottomarino S 518.

Medaglia d'oro al valor militare alla memoria

«Dichiarata la guerra all'Austria, venne subito ad arruolarsi volontario sotto la nostra bandiera per dare il contributo del suo entusiasmo, della sua audacia ed abilità alla conquista della terra sulla quale era nato e che anelava a ricongiungersi all'Italia. Incurante del rischio al quale si esponeva, prese parte a numerose, ardite e difficili missioni navali di guerra, alla cui riuscita contribuì efficacemente con la conoscenza pratica dei luoghi e dimostrando sempre coraggio, animo intrepido e disprezzo del pericolo. Fatto prigioniero, conscio della sorte che ormai l'attendeva, serbò, fino all'ultimo, contegno meravigliosamente sereno, e col grido forte e ripetuto più volte dinnanzi al carnefice di «Viva l'Italia!» esalò l'anima nobilissima, dando impareggiabile esempio del più puro amor di Patria.»

Alto Adriatico, 23 maggio 1915 - 10 agosto 1916

« *Caro Nino,*

Tu forse comprendi od altrimenti comprenderai fra qualche anno quale era il mio dovere d'italiano. Diedi a te, a Libero ad Anita a Italo ad Albania nomi di libertà, ma non solo sulla carta; questi nomi avevano bisogno del suggello ed il mio giuramento l'ho mantenuto. Io muoio col solo dispiacere di privare i miei carissimi e buonissimi figli del loro amato padre, ma vi viene in aiuto la Patria che è il plurale di padre, e su questa patria, giura o Nino, e farai giurare ai tuoi fratelli quando avranno l'età per ben comprendere, che sarete sempre, ovunque e prima di tutto italiani! I miei baci e la mia benedizione.

Papà

Dà un bacio a mia mamma che è quella che più di tutti soffrirà per me, amate vostra madre! e porta il mio saluto a mio padre. »

(Nazario Sauro - Lettera testamento ai figli)

Il professor Gobbi, nell'annuario del 1927, ricorda una oggi perduta targa dedicata a Nazario Sauro, in una imprecisata aula del Liceo Berchet di Milano.

Bibliografia/Sitografia

- Sem Benelli, *Il Sauro, L'Eroica*, 1919.
- Carlo Pignatti Morano, *La vita di Nazario Sauro ed il martirio dell'eroe*, Milano, Fratelli Treves Editori, 1922 - Documenti ufficiali del processo.
- Gino Francesco Gobbi, *Per la Denominazione delle aule scolastiche del R. Liceo Berchet*, Annuario del Berchet 1926-1927, Milano 1927, pp. 17-18
- Sito della Presidenza della Repubblica italiana – onorificenze: www.quirinale.it
- Ufficio Storico Marina Militare – Le Medaglie d'oro al valor militare – www.marina.difesa.it
- http://it.wikipedia.org/wiki/Nazario_Sauro